

ORIGINALE



## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 291 del 13 ottobre 2014.

“Riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione  
- Iniziative”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di  
attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al  
decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive  
modifiche ed integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed, in particolare, l’art. 4,  
comma 7;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, e  
successive modifiche ed integrazioni, concernente: “Riordino delle società a  
totale e maggioritaria partecipazione della Regione”;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, relativo a:  
“Modifiche di norme in materia di società pubbliche regionali” ed, in  
particolare, il comma 3;

VISTO l'articolo 64, 'Società partecipate', della legge regionale 12 agosto  
2014, n. 21;

VISTO il vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della  
Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005;

VISTO il vigente C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la deliberazione n. 85 del 26 marzo 2014, con la quale la Giunta regionale ha istituito, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della citata legge regionale n. 5/2014, nell'ambito dell'Assessorato regionale dell'economia, l'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni;

VISTA la deliberazione n. 238 dell'11 agosto 2014, con la quale la Giunta regionale ha disposto di proporre all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, di cui all'art. 23, comma 3, della citata legge regionale n.5/2014 la dott.ssa Terranova Grazia, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, in sostituzione del dott. Gelardi Sergio;

VISTA la nota prot. n. 4786/B.13 del 2 ottobre 2014 (Allegato "A"), con la quale l'Assessore regionale per l'economia, dopo avere richiamato la citata deliberazione della Giunta regionale n. 85/2014 istitutiva dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, considerate le criticità più volte evidenziate in relazione alla dotazione di personale e alla peculiarità delle competenze che si intestano al Servizio partecipazioni e liquidazioni del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, rappresenta la necessità, relativamente alla materia delle società partecipate, di modulare i compiti assegnati alle predette strutture facenti capo all'Assessorato;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 4786/2014 l'Assessore





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

regionale per l'economia, al fine di accelerare l'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 22 e 23 della citata legge regionale n. 5/2014, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, propone l'attribuzione delle competenze oggi in carico al Servizio partecipazioni e liquidazioni riguardanti le società partecipate della Regione siciliana escluse dal novero di quelle qualificate come 'strategiche' dalla citata legge regionale n. 11/2010 ed in atto poste in liquidazione, assegnando all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni il compito di definire i processi di cessione delle partecipazioni azionarie e messa in liquidazione delle società non aventi carattere strategico, e, pertanto, con la condivisione del Dirigente preposto al predetto Ufficio, propone la dotazione organica di otto unità di personale e l'articolazione in due unità operative;

CONSIDERATO che nella richiamata nota prot. n. 4786/2014 l'Assessore regionale per l'economia, attesa la necessità e l'urgenza di dotare l'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni e il Servizio partecipazioni e liquidazioni del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione di personale adeguato, in termini numerici e di qualificazione professionale, conclusivamente propone di dare mandato al Dipartimento della funzione pubblica e del personale dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, di attivare ogni utile procedura prevista dalle norme vigenti per l'individuazione e l'assegnazione alle predette strutture, entro il termine di giorni trenta, di almeno sei unità di personale, indicando, altresì, quale criterio preferenziale, il possesso della laurea in giurisprudenza o in economia e del diploma di ragioneria;





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, con riferimento al quadro generale delle partecipazioni societarie della Regione siciliana, rappresenta che la Corte dei conti, con deliberazione della Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 417/2013/GEST del 24 dicembre 2013, ha richiesto l'adozione di una serie di misure correttive, sintetizzate in dieci punti nella relazione del Magistrato istruttore del 24 settembre 2014, che di seguito si riportano:

1. Una generale ricognizione dell'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni, corredata da valutazioni ex ante in ordine alla strategicità ed alla convenienza delle singole partecipazioni anche alla luce dei risultati conseguiti da ciascuna società ed in relazione a ciascun settore di intervento, nonché in considerazione delle prospettive future, suffragate da validi piani economico-finanziari e di investimento, da attendibili analisi costi-benefici ed analisi alternative, da credibili piani di risanamento.

2. Una puntuale verifica, con riferimento a ciascun soggetto partecipato, della capacità di garantire stabilmente gli equilibri economico-patrimoniali fondamentali e quelli finanziari; la conseguente adozione dei necessari interventi, rispetto a partecipazioni societarie caratterizzate da ripetuti disavanzi, al fine di evitare il protrarsi dei pregiudizi a carico dell'ente, specie in caso di partecipazione totalitaria o di controllo.

3. Con riferimento alle società che versano in particolari condizioni di crisi economico-patrimoniale e di solvibilità, un'approfondita analisi della situazione di deficitarietà e delle ragioni che l'hanno determinata; accertando se lo stato di crisi è idoneo a impedire di far fronte con mezzi normali ai





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

propri debiti ossia a determinare uno stato oggettivo di insolvenza; quindi, occorre sollecitare ovvero attivare direttamente, al ricorrere degli altri presupposti di legge e con la massima tempestività, le iniziative per la dichiarazione di fallimento o per l'accesso alle altre procedure concorsuali, ove applicabili; facendo presente che per le società in liquidazione la verifica dello stato di insolvenza è diretta unicamente ad accertare se gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;

4. Una puntuale ricostruzione e l'esame approfondito delle erogazioni finanziarie disposte dalla Regione nei confronti delle società in costante perdita, isolando, con particolare riferimento ai trasferimenti straordinari erogati nell'ultimo quadriennio, quelli che sono stati finalizzati, di fatto, a tamponare perdite ed inefficienze gestionali di soggetti in evidente stato di crisi a prescindere da valutazioni sulle prospettive di risanamento o di riequilibrio dei conti, ancorchè tali trasferimenti non siano stati formalmente contabilizzati quali interventi di ripiano perdite. E' necessario, altresì, individuare con esattezza le causali degli aumenti di capitale/ricapitalizzazione e segnatamente l'entità di esse che trova origine in perdite. Ed ancora, verificare l'effettivo rispetto del divieto di ripianare perdite per le società che versano in condizioni di perdite di esercizio per tre esercizi consecutivi, tenendo conto dei risultati d'esercizio effettivamente conseguiti al netto di eventuali trasferimenti regionali che possono averlo influenzato. Preliminarmente, si impone un corretto ed accurato rilevamento contabile delle causali di spesa in questione e la conciliazione dei dati contabili forniti nel corso dell'istruttoria con quelli emersi in sede di





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

rendiconto 2011 e con le informazioni extracontabili sulla effettiva natura della spesa.

5. Occorre verificare i numerosi contenziosi derivanti dall'abuso del ricorso al lavoro atipico presso talune società e gli eventuali danni al patrimonio sociale derivanti dalla conseguente affermazione, in via giudiziale o transattiva, della contrattualizzazione a tempo indeterminato dei lavoratori interessati, nonché verificare eventuali comportamenti elusivi dei divieti di assunzione e di trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, nonché ogni irregolarità in ordine al ricorso a forme di lavoro flessibile ed alla gestione dei relativi rapporti. Si dovrà procedere a riscontrare le verifiche effettuate dai competenti Dipartimenti regionali sul rispetto da parte delle società partecipate del divieto di assunzioni, degli obblighi di riduzione della spesa del personale ex art. 16 della legge regionale n. 11/2010 e dei principi in tema di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi esterni. Per ogni società, si deve vagliare la legittimità dei principali atti inerenti la gestione del rapporto di lavoro: le procedure utilizzate per l'instaurazione dei rapporti di lavoro; le posizioni dirigenziali ed i relativi contratti; il ricorso a istituti di mobilità, comandi e distacchi; i passaggi di carriera del personale; gli inquadramenti iniziali in caso di provenienza da altre società o enti o dal bacino del precariato; eventuali variazioni del contratto di riferimento, la corresponsione di emolumenti accessori (assegni ad personam, superminimi, ecc.); le applicazioni, a vario titolo, di benefici contrattuali e di disposizioni contrattuali di favore.

6. E' necessario implementare un sistema di governance che permetta un reale ed effettivo controllo delle partecipazioni detenute, con una verifica





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

continua dei risultati contabili conseguiti e degli standard qualitativi dei servizi prestati, con la successiva elaborazione di un bilancio consolidato, occorre correggere le numerose criticità rilevate dal presente controllo, cui si rinvia per l'articolata illustrazione delle stesse, con riferimento ai singoli aspetti in cui si articola il sistema di governance regionale.

7. Occorre realizzare una sistematica regolamentazione dei rapporti con le partecipare attraverso strumenti convenzionali (contratti di servizio) e comunque attraverso appositi atti di indirizzo rivolti ai rappresentanti degli enti in seno agli organismi gestionali esterni; adeguare il sistema di controllo relativo al rispetto dei contratti di servizio secondo le indicazioni emerse dalla relazione.

8. Deve essere monitorato il rispetto delle norme di contenimento dettate dalla legislazione regionale e da altre disposizioni a contenuto normativo e regolamentare. Nei casi di accertato inadempimento alle citate disposizioni si impone l'adozione delle previste misure sanzionatorie.

9. Occorre programmare gli interventi necessari a garantire il rispetto di tutte le norme predisposte dal legislatore al fine di assicurare la trasparenza relativamente alle partecipazioni degli enti ed ai compensi elargiti agli amministratori, in conformità a quanto disposto dalla disciplina vigente e da ultimo dall'articolo 22 del decreto legislativo n.33/2013.

10. Devono essere monitorate le gestioni liquidatorie attualmente pendenti, esaminando le ragioni che impediscono o ritardano la chiusura delle procedure. Occorre appurare la natura delle erogazioni finanziarie a favore di società in liquidazione o prossime alla deliberazione di tale status, indipendentemente dal titolo formale di imputazione (anticipazione saldi di





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

liquidazione, ripiano perdite, ricapitalizzazione, ecc.), verificando se esse, nelle singole ipotesi, siano state tese, in effetti, ad accollarsi i debiti delle società oltre il limite del regime di responsabilità patrimoniale del socio, e se sia dato conto in maniera adeguatamente motivata delle ragioni di vantaggio ed utilità che abbiano potuto giustificare una tale scelta discrezionale e della sussistenza di condizioni finanziarie che abbiano potuto permettere al socio Regione la scelta medesima;

RITENUTO di assegnare all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, istituito ai sensi dell'art. 23, comma 3, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, il compito di definire i processi di cessione delle partecipazioni azionarie e messa in liquidazione delle società non aventi carattere strategico;

RITENUTO, a parziale modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 26 marzo 2014, di condividere la proposta di assegnazione al predetto Ufficio speciale di otto unità di personale articolate in due unità operative, dando mandato al Dipartimento della funzione pubblica e del personale dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, di attivare ogni utile procedura prevista dalle norme vigenti per l'individuazione e l'assegnazione all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni e al Servizio partecipazioni e liquidazioni del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, entro il termine di trenta giorni, di almeno sei unità di personale, indicando quale criterio preferenziale il possesso della laurea in giurisprudenza o in economia, o il diploma di ragioneria;

RITENUTO di accogliere le misure correttive suggerite dalla Corte dei conti







## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

con deliberazione della Sezione di controllo per la Regione siciliana n.417/2013/GEST del 24 dicembre 2013, disponendo che l'Assessore regionale per l'economia, il Ragioniere generale della Regione ed il Dirigente preposto all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni procedano, senza indugio, nell'ambito del processo di riordino delle società partecipate della Regione, di cui all'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n.11, come modificato dall'articolo 23 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, ed all'articolo 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, a dare riscontro alle predette misure correttive,

### DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta di cui alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 4786/B.13 del 2 ottobre 2014, allegato "A" alla presente deliberazione:

- di assegnare all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, istituito ai sensi dell'art. 23, comma 3, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, il compito di definire i processi di cessione delle partecipazioni azionarie e messa in liquidazione delle società non aventi carattere strategico;
- a parziale modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 26 marzo 2014, di condividere la proposta di assegnazione al predetto Ufficio speciale di otto unità di personale articolate in due unità operative, dando mandato al Dipartimento della funzione pubblica e del personale dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, di attivare ogni utile procedura prevista dalle norme vigenti per l'individuazione e l'assegnazione all'Ufficio speciale per la chiusura delle





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

liquidazioni e al Servizio partecipazioni e liquidazioni del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, entro il termine di trenta giorni, di almeno sei unità di personale, indicando quale criterio preferenziale il possesso della laurea in giurisprudenza o in economia, o il diploma di ragioneria.

Sono accolte le misure correttive suggerite dalla Corte dei conti con deliberazione della Sezione di controllo per la Regione siciliana n.417/2013/GEST del 24 dicembre 2013, e si dispone che l'Assessore regionale per l'economia, il Ragioniere generale della Regione ed il Dirigente preposto all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni procedano, senza indugio, nell'ambito del processo di riordino delle società partecipate della Regione, di cui all'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n.11, come modificato dall'articolo 23 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, ed all'articolo 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, a dare riscontro alle predette misure correttive.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

AM

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA



DOCUMENTO  
PERVENUTO  
CON REG.

Regione Siciliana  
Assessorato Regionale dell'Economia  
Ufficio di Gabinetto

DELIBERAZIONE N. 291 DEL 13/10/14 ALLEGATO A PAG 1

Prot. n. 4786/B.13

Palermo, 2 ottobre 2014

**OGGETTO:** Proposta di modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 26 marzo 2014. Carenza di personale assegnato alle strutture dell'Assessorato dell'Economia competenti in materia di società partecipate : proposta.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>	
06 OTT. 2014	
Prot. n.	2960

On.le Presidente della Regione

Segreteria della Giunta regionale

PALERMO

Si sottopongono alle valutazioni di competenza della Giunta regionale le seguenti proposte.

PREMESSA

La Giunta regionale nella seduta del 26 marzo 2014 ha deliberato, in attuazione dell'articolo 20, comma 6 ter, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 (come integrato dall'articolo 23 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5), l'istituzione dell' Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni.

La norma ha lo scopo di consentire una più rapida chiusura delle liquidazioni in corso nonché di quelle che dovessero essere disposte in attuazione del medesimo articolo 20.

Considerate le criticità più volte evidenziate in relazione alla dotazione di personale e alla peculiarità delle competenze che si intestano al Servizio Partecipazioni del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione (rif. nota protocollo n. 43869 del 5 agosto 2014), si ritiene utile e coerente con le finalità perseguite dal legislatore regionale in materia di società partecipate modulare i compiti assegnati alle strutture che fanno capo allo scrivente Assessorato per agevolare la loro realizzazione.

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE N. 85 DEL 26 MARZO 2014

Nello specifico l'odierna proposta riguarda l'attribuzione delle competenze oggi in carico al predetto Servizio Partecipazioni riguardanti le società partecipate dalla Regione Siciliana escluse dal novero di quelle qualificate come "strategiche" dalla richiamata legge regionale n. 11/2010 ed in atto non poste in liquidazione.

L'esigenza è quella di dare impulso all'attuazione delle norme contenute negli articoli 22 e 23 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 che, nel combinato disposto, sono espressione di una precisa volontà del legislatore di procedere alla cessione delle

6/10/2014 St 2.3



IL SEGRETARIO

partecipazioni azionarie ovvero alla messa in liquidazione delle società non aventi carattere strategico.

In tal senso l'attività richiesta si caratterizza come finalizzata all'attuazione di uno specifico programma di lavoro di natura temporanea e pertanto sussistono le condizioni richieste dall'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per l'attribuzione dei relativi adempimenti ad un Ufficio Speciale.

Per quanto sopra, al fine di accelerare l'attuazione delle richiamate disposizioni, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale, si propone di assegnare all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni – già istituito con la richiamata deliberazione n. 85 del 26 marzo 2014 – il compito di definire i processi di cessione delle partecipazioni azionarie e messa in liquidazione delle società non aventi carattere strategico.

#### PROPOSTA DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI

Valutato l'insieme delle competenze che, ove deliberato dalla Giunta regionale, si ascriverebbero all'Ufficio speciale de quo si propone, inoltre e per il medesimo ufficio, con la condivisione del dirigente preposto, la seguente dotazione organica e articolazione in unità operative:

- otto unità di personale;
- due unità operative.

#### CARENZA DI PERSONALE DELLE STRUTTURE COMPETENTI IN MATERIA DI SOCIETA' PARTECIPATE - PROPOSTA

Considerata la necessità e l'urgenza di dotare l'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni e il Servizio Partecipazioni del Dipartimento Bilancio e Tesoro di questo Assessorato di personale adeguato, in termini numerici e di qualificazione professionale, si propone di dare mandato al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale di attivare ogni utile procedura prevista dalle norme vigenti per l'individuazione e l'assegnazione alle predette strutture - entro il termine di giorni trenta dall'adozione della deliberazione di Giunta - di almeno sei unità di personale.

Si propone altresì, di indicare quale criterio preferenziale per l'individuazione del personale da assegnare il possesso dei seguenti titoli di studio : laurea in giurisprudenza o in economia, diploma di ragioneria.



L'Assessore

**dott. Roberto Agnello**

La presente proposta è, altresì, sottoscritta dal Ragioniere Generale e dal Dirigente preposto all'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni per la parte che riguarda la proposta di organizzazione dell'ufficio speciale e di richiesta di assegnazione del personale.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Mariano Pisciotta

Il Dirigente preposto  
all'Ufficio Speciale  
per la chiusura delle liquidazioni  
dott.ssa Grazia Terranova

